

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

INSIEME PER L'INDIPENDENZA

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)
18

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹
[1] SALUTE E BENESSERE: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E TUTTE LE ETA'
[2] PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTA'
[3] RIDURRE LE INEGUAGLIANZE

2b - Aree prioritarie di intervento²
[1] SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE, IN PARTICOLARE ALLE PERSONE CON DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENTI
[2] CONTRASTARE CONDIZIONI DI FRAGILITA' E SVANTAGGIO DELLA PERSONA AL FINE DI INTERVENIRE SUI FENOMENI DI MARGINALITA' E DI ESCLUSIONE SOCIALE
[3] ACCRESCIMENTO DELLA CONSAPEVOLLEZZA PER L'ABILITAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA, RIDURRE LE BARRIERE SOCIALI E PROMUOVERE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' NELLA SOCIETA', MIGLIORANDO IL LORO BENESSERE E LA QUALITA' DELLA VITA QUOTIDIANA, ANCHE ATTRAVERSO TIROCINI D'INCLUSIONE SOCIALE.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto ha carattere nazionale e le previste attività, grazie all'ampio coinvolgimento della rete di associazioni che compongono la FISH, dei partner, degli Enti pubblici e privati con cui il partenariato collabora e dei volontari che sostengono le attività del partenariato, saranno realizzate nelle 21 tra regioni province autonome di Trento e Bolzano quindi 21. Il coinvolgimento dell'ampio territorio nazionale sarà reso possibile grazie alla presenza su tutto il territorio nazionale del partenariato e all'adozione delle metodologie e delle tecnologie digitali, oltre alla metodologia partecipativa (bottom up) che implica il coinvolgimento attivo dei beneficiari. Il Decreto 62/2024 rappresenta un passo fondamentale verso la promozione della vita indipendente per le persone con disabilità in Italia. Questo progetto legislativo si propone di creare un ambiente inclusivo e accessibile, che favorisca l'autonomia e la partecipazione attiva delle persone con disabilità nella vita sociale, lavorativa e culturale delle loro comunità. Le principali aree di intervento del progetto comprendono: 1. Supporto all'Autonomia: Vengono previsti interventi per garantire che le persone con disabilità possano vivere in modo indipendente, con accesso a servizi di assistenza personalizzati, tecnologie assistive e spazi abitativi adeguati.; 2. Inclusione Sociale: Il progetto mira a promuovere la partecipazione delle persone con disabilità in attività sociali e culturali, favorendo la creazione di reti di supporto e iniziative comunitarie.; 3. Formazione e Lavoro: Sono previste misure per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, con programmi di formazione e inserimento lavorativo che tengano conto delle esigenze

specifiche delle persone con disabilità.; 4. Accessibilità: Una particolare attenzione sarà rivolta alla rimozione delle barriere architettoniche e alla creazione di spazi pubblici e privati accessibili, per garantire che tutti possano muoversi liberamente e partecipare alla vita comunitaria.; 5. Sensibilizzazione e Cultura Inclusiva: il progetto prevede campagne di sensibilizzazione per promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto dei diritti delle persone con disabilità, coinvolgendo scuole, istituzioni e cittadini. In sintesi, la presente proposta progettuale rappresenta un'iniziativa ambiziosa che mira a trasformare l'approccio alla disabilità in Italia, promuovendo una società più inclusiva, dove ogni persona ha la possibilità di vivere in modo autonomo e partecipare attivamente alla comunità.

3.2. Idea a fondamento della proposta

La presente proposta progettuale mira a dare attuazione al decreto 62/2024 al fine di promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità e dare sostegno alle famiglie. Si intendono attivare una serie di azioni volte al miglioramento delle condizioni di vita ed a rendere indipendente la persona con disabilità attraverso il lavoro, la vita sociale e il tempo libero così da poter creare un percorso virtuoso di autonomia personale. Ai sensi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità il progetto avvierà iniziative volte all'autonomia delle persone con disabilità e all'inserimento lavorativo, attraverso attività di informazione/formazione e un percorso di stage in aziende appositamente selezionate. Il progetto intende promuovere l'Autonomia attraverso il favorire e facilitare l'indipendenza delle persone con disabilità attraverso lo sviluppo ed implementazione dei servizi personalizzati e supporto nella gestione quotidiana, inoltre avviare un'azione di supporto e formazione volta a fornire programmi di percorsi formativi per sviluppare delle competenze pratiche e professionali spendibili nel mercato del lavoro. L'idea centrale della proposta progettuale in relazione al Decreto 62/2024 è quella di promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità, integrando le loro esigenze nella pianificazione e nell'attuazione di servizi e politiche. La proposta si basa su principi fondamentali che mirano a garantire l'inclusione, la dignità, e il diritto all'autonomia, affrontando le barriere che limitano la partecipazione piena e attiva nella società.

I Fondamenti della Proposta progettuale sono: 1. Inclusione Sociale: La proposta si fonda sull'idea che tutti, indipendentemente dalle proprie capacità, debbano avere pari opportunità di partecipazione nella vita sociale, culturale ed economica. Questo principio è alla base di tutte le azioni proposte. 2. Empowerment delle Persone con Disabilità: Il progetto mira a fornire gli strumenti e le risorse necessarie per consentire alle persone con disabilità di prendere decisioni autonome riguardo alla propria vita, promuovendo un modello di assistenza che valorizza le loro capacità. 3. Accessibilità e Rimozione delle Barriere: Riconoscendo che la disabilità è influenzata dal contesto sociale e ambientale, la proposta enfatizza l'importanza di rendere gli spazi pubblici e privati accessibili a tutti, eliminando le barriere fisiche e sociali. 4. Collaborazione e Co-progettazione: La proposta si basa sulla collaborazione tra istituzioni, organizzazioni della società civile, e le persone con disabilità stesse, per garantire che le politiche rispondano alle reali esigenze della comunità.

3.3. Descrizione del contesto

Il contesto italiano in cui si attua la proposta progettuale del Decreto 62/2024 è caratterizzato da una serie di sfide e opportunità legate alla disabilità e all'inclusione sociale. L'Italia ha compiuto progressi significativi nella promozione dei diritti delle persone con disabilità, ma rimangono ancora molte aree in cui è necessario intervenire per garantire una vita veramente autonoma e indipendente. Secondo i dati ISTAT, circa il 3,1% della popolazione italiana, ovvero oltre 1,8 milioni di persone, vive con una disabilità. Questa percentuale include persone con vari tipi di disabilità, dalle difficoltà motorie a quelle cognitive e sensoriali. Nonostante l'esistenza di normative che promuovono l'accessibilità, molte persone con disabilità continuano a fronteggiare barriere fisiche e sociali. Solo il 20% degli edifici pubblici è completamente accessibile, e molte città italiane devono ancora migliorare i propri trasporti e le infrastrutture per garantire l'accesso a tutti. Un altro dato significativo riguarda il tasso di occupazione delle persone con disabilità, che è notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale. Secondo l'ISTAT, solo il 34% delle persone con disabilità ha un'occupazione, rispetto al 66% delle persone senza disabilità. Questo evidenzia la necessità di interventi mirati per favorire l'inserimento lavorativo e la formazione professionale. Il contesto italiano presenta sfide complesse ma anche opportunità per attuare il Decreto 62/2024. È fondamentale lavorare su un approccio integrato che coinvolga le istituzioni, le associazioni e le comunità per garantire una vita dignitosa e autonoma alle persone con disabilità. La proposta progettuale, quindi, si inserisce in un quadro di necessità e urgenza di intervento per migliorare le condizioni di vita e promuovere l'inclusione sociale.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le esigenze e i bisogni individuati e rilevati nel contesto delle persone con disabilità in Italia, in relazione alla proposta progettuale del Decreto 62/2024, possono essere sintetizzati nei seguenti punti: 1. Accesso ai Servizi di Assistenza: Necessità di servizi di assistenza personalizzati che rispondano alle esigenze individuali, inclusi supporto

nella vita quotidiana, assistenza sanitaria e servizi di mobilità. 2. Formazione e Inclusione Lavorativa: Richiesta di programmi di formazione professionale specifici che preparino le persone con disabilità per il mercato del lavoro, promuovendo l'occupabilità e l'inclusione lavorativa. 3. Accessibilità degli Ambienti: Esigenza di migliorare l'accessibilità di edifici pubblici e privati, trasporti, e spazi pubblici per garantire una mobilità sicura e agevole a tutti. 4. Supporto Psicologico e Sociale: Bisogno di servizi di supporto psicologico e sociale che aiutino le persone con disabilità e le loro famiglie a affrontare le sfide quotidiane e a migliorare la qualità della vita. 5. Inclusione Scolastica: Esigenza di risorse adeguate e formazione per gli insegnanti per garantire un ambiente scolastico inclusivo, in grado di supportare gli studenti con disabilità. 6. Sensibilizzazione e Cultura Inclusiva: Necessità di campagne di sensibilizzazione per promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione, riducendo stigma e discriminazione nei confronti delle persone con disabilità. 7. Rete di Supporto Comunitaria: Richiesta di creazione di reti di supporto tra famiglie, associazioni e servizi, per condividere risorse e esperienze, migliorando il supporto sociale. 8. Informazione e Orientamento: Necessità di un accesso facilitato a informazioni sui diritti, servizi disponibili e opportunità di sostegno, per consentire alle persone con disabilità di prendere decisioni informate. 9. Monitoraggio e Valutazione dei Servizi: Esigenza di meccanismi di monitoraggio e valutazione dei servizi esistenti per garantire che rispondano effettivamente ai bisogni della comunità e siano continuamente migliorati. Questi bisogni evidenziano l'importanza di un approccio integrato e multidisciplinare per affrontare le sfide legate alla disabilità, garantendo così una vita dignitosa e indipendente per tutte le persone coinvolte.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La proposta progettuale si distingue per l'approccio innovativo volto a integrare le risorse locali e le realtà esistenti, promuovendo un modello di intervento che non solo risponde ai bisogni immediati delle persone con disabilità, ma stimola anche una cultura di inclusione e partecipazione attiva. Attraverso l'analisi delle risorse e dei servizi già presenti nel territorio, il progetto intende colmare le lacune esistenti e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, coinvolgendo attivamente le comunità locali e le istituzioni.

Il progetto prevede una serie di interventi multidisciplinari che comprendono: a. Formazione e Capacità: Corsi di formazione per professionisti del settore e volontari, mirati a sviluppare competenze specifiche nella gestione delle disabilità e nella creazione di ambienti inclusivi. b. Servizi di Assistenza Personalizzati: Attivazione di servizi di supporto personalizzati, inclusi assistenza domiciliare e supporto alla mobilità, coordinati da una rete di partner locali (associazioni, enti pubblici, aziende). c. Attività di Sensibilizzazione: Campagne di sensibilizzazione e eventi pubblici per promuovere la consapevolezza sui diritti delle persone con disabilità e l'importanza dell'inclusione sociale. d. Rete di Supporto: Creazione di una rete di sostegno tra famiglie, professionisti e associazioni, per facilitare la condivisione di esperienze e risorse.

Il progetto adotta una metodologia pilota e sperimentale, che prevede: a. Test di Interventi Innovativi: Implementazione di azioni pilota in specifiche aree del territorio, con monitoraggio e valutazione continua per identificare i punti di forza e le aree di miglioramento. b. Coinvolgimento della Comunità: Iniziative che

coinvolgono direttamente le persone con disabilità e le loro famiglie nella progettazione e nell'attuazione delle attività, garantendo che le loro esigenze e suggerimenti siano ascoltati e integrati. d. Documentazione e Condivisione: Raccolta sistematica di dati e feedback, che saranno utilizzati per affinare i modelli d'intervento e per creare un manuale di buone pratiche trasferibile ad altri contesti territoriali.

La metodologia di innovazione sociale del progetto si basa su: a. Sviluppo di Servizi Inclusivi: Creazione di servizi e attività che rispondano a bisogni sociali latenti, come la mancanza di opportunità di socializzazione per le persone con disabilità. b. Collaborazione Intersettoriale: Promozione della collaborazione tra diverse istituzioni (sanitarie, educative, sociali) e attori del territorio per costruire un approccio integrato che affronti le molteplici dimensioni della disabilità. c. Empowerment della Comunità*: Attività che incoraggiano le persone con disabilità e le loro famiglie a essere attivamente coinvolte nella comunità, promuovendo l'autonomia e la partecipazione attiva.

Questa metodologia mira a creare un modello di intervento sostenibile e replicabile, in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone con disabilità e di promuovere un cambiamento culturale verso una società più inclusiva.

4- Risultati attesi (*Massimo due pagine*)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

1. Sensibilizzare il pubblico sull'importanza della vita indipendente per contrastare stereotipi e favorire l'inclusione sociale.
2. Fornire formazione e supporto alle persone con disabilità per sviluppare competenze cruciali per la vita indipendente.
3. Sperimentare e valutare diversi modelli di vita indipendente per identificare le migliori pratiche.
4. Creare opportunità di scambio e networking tra persone con disabilità per condividere esperienze e strategie di successo.
5. Favorire l'inclusione e garantire l'accesso ai servizi necessari attraverso la collaborazione con organizzazioni e servizi locali.
6. Promuovere politiche che favoriscano l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità.
7. Valutare l'impatto del progetto sulla qualità della vita delle persone con disabilità.
8. Ridurre l'attivazione automatica di prestazioni non appropriate.
9. Favorire l'empowerment delle persone con disabilità.
10. Diffondere e condividere le esperienze e i risultati del progetto a livello nazionale e internazionale.

I risultati attesi da questo progetto includono l'aumento della consapevolezza sulla vita indipendente, il miglioramento delle competenze delle persone con disabilità, la creazione di reti di supporto, lo sviluppo di partnership locali, la valutazione dell'efficacia dei progetti, la promozione di politiche inclusive, l'aumento dell'autostima e della fiducia, la riduzione della dipendenza dai servizi di assistenza, il miglioramento della qualità della vita e la diffusione delle esperienze e dei risultati del progetto.

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Persone con disabilità di età compresa tra i 16 e 50 anni	150	Attraverso campagne di sensibilizzazione e iscrizione.
Famiglie di persone con disabilità	150	Attraverso campagne di sensibilizzazione e iscrizione.
Professionisti del settore sociale, educativo e sanitario	200	Attraverso campagne di sensibilizzazione e iscrizione.

⁴ *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

Volontari e operatori delle associazioni	300	Attraverso campagne di sensibilizzazione e iscrizione.
<p>I risultati attesi includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Aumento dell'Accessibilità: Implementazione di misure per migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici e dei servizi, con un incremento significativo nella fruibilità da parte delle persone con disabilità. b. Miglioramento dell'Occupazione: Maggiore inserimento lavorativo delle persone con disabilità. c. Sviluppo di Competenze: Formazione di almeno 300 professionisti e volontari nel settore dell'assistenza e dell'inclusione, con un focus su metodologie innovative e pratiche di supporto. d. Sensibilizzazione della Comunità: Partecipazione di almeno 2.000 persone a eventi e campagne di sensibilizzazione, con un aumento della consapevolezza sui temi dell'inclusione e dei diritti delle persone con disabilità. 		

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Azione cod. 01 – Coordinamento e Gestione del progetto - Inizio mese 1 fine mese 18. La supervisione generale del progetto sarà tenuta dal Responsabile e Coordinatore di Progetto – in organico al capofila di progetto e con lunga esperienza di coordinamento di progetti complessi – che coordinerà tutte le attività del progetto grazie a organismi specializzati, in grado di permettere il perfetto funzionamento, garantendo il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei vincoli in maniera armonica. Nello specifico verranno attivati: a) Un Comitato di Coordinamento (CdC), composto dai coordinatori dei partner, che supervisionerà l'intero progetto sovrintendendo le varie azioni dal punto di vista tecnico. Il Cdc produrrà, nel primo mese di progetto, un Piano Esecutivo che detterà ancor più dettagliatamente tempi, modalità e ruoli e che sarà la base per la creazione del Piano di Monitoraggio. Questo sarà l'organismo in cui verranno definite tempistiche e strategie a lungo e medio termine di tutte le attività. Dopo il Kick off meeting ad inizio progetto, il CdC si riunirà una volta al mese (6 riunioni di coordinamento di persona, le altre online), per seguire l'andamento di progetto e per verificare l'aderenza delle attività al Piano Esecutivo; b) Un Comitato di monitoraggio - presieduto dal Responsabile monitoraggio tecnico - che sarà responsabile della funzione di monitoraggio e valutazione dei processi e delle attività; c) Un Coordinamento Finanziario presieduto dal Responsabile Amministrativo che si occuperà di redigere i report di avanzamento finanziario di progetto, controllare l'andamento della spesa dei partner e quello generale del progetto col sostegno dei responsabili finanziari di ciascun partner. Per dare il maggior supporto possibile ai partner con maggiori difficoltà oggettive in questo ambito, è previsto l'affiancamento di un assistente al Responsabile Finanziario, che si occuperà specificatamente di coadiuvare i partner nei loro adempimenti con particolare riguardo agli acquisti e loro rendicontazione; d) Un Gruppo della Comunicazione che, sotto la guida del Responsabile della Comunicazione, coordinerà le attività di comunicazione a livello nazionale e locale. Il Responsabile e Coordinatore del Progetto gestirà i rapporti con i partner e con gli enti che collaborano al progetto, e le reti di relazioni all'interno del gruppo di lavoro ed all'esterno con i rappresentanti degli stakeholder.

Obiettivo: Gestire ottimizzando risorse ed ottimizzando i tempi, in maniera efficiente ed efficace in relazione ai risultati previsti ed ai destinatari del progetto. Risultato: 1 Comitato di Coordinamento (CdC), 1 Comitato di Monitoraggio, 1 Coordinamento Finanziario, 1 Gruppo della Comunicazione, 1 Gruppo di Coordinamento. 1 kick off meeting, 17 riunioni del CdC, Report finanziari di andamento della spesa, Report riunioni consistente in un elenco riportante date, luogo, partecipanti e oggetto delle stesse, 1 Piano Esecutivo delle attività, 1 Piano di Monitoraggio. Partner coinvolti: Tutti

Azione cod. 02: Formazione per Professionisti e Volontari – Inizio Mese 5 fine mese 12. Consiste nell'organizzazione di corsi di formazione e workshop mirati a professionisti del settore sociale, educativo e sanitario, nonché a volontari interessati. L'obiettivo è quello di migliorare le competenze e le conoscenze dei partecipanti in materia di inclusione e assistenza alle persone con disabilità. - Risultati Attesi: a. Formazione di almeno 200 partecipanti. B. Aumento del 30% delle competenze dei partecipanti in materia di inclusione e assistenza alle persone con disabilità.

Contenuti dei Corsi: Tecniche di comunicazione efficace con persone con disabilità; Strategie di inclusione e accessibilità; Normative e diritti delle persone con disabilità. - Ambito Territoriale: L'attività si svolgerà su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree con alta densità di popolazione disabile. Questo permetterà di raggiungere direttamente le comunità che possono beneficiare maggiormente della formazione offerta. - Collegamento con Obiettivi Specifici: a. Migliorare le competenze degli operatori per garantire un'assistenza di qualità alle persone con disabilità. b. Promuovere una cultura di inclusione e sensibilità verso le disabilità, contribuendo a un cambiamento positivo nella società e nell'ambiente in cui operano i partecipanti.

Questa attività di formazione si pone come un importante mezzo per favorire l'integrazione e la piena partecipazione delle persone con disabilità nella società, promuovendo al contempo un approccio empatico e competente da parte degli operatori e dei volontari coinvolti. Partner Coinvolti: Tutti

Azione cod. 03: Attivazione di Servizi di Assistenza Personalizzati: Implementazione di servizi di supporto personalizzati, come assistenza domiciliare e supporto alla mobilità. Inizio Mese 6 al mese 16. Questa azione prevede l'implementazione di servizi di supporto personalizzati per persone con disabilità, quali assistenza domiciliare e supporto alla mobilità. L'obiettivo è fornire un'assistenza mirata e adeguata alle esigenze specifiche di ciascun individuo, garantendo un sostegno completo e personalizzato. - Risultati Attesi: a. Attivazione di servizi per almeno 200 persone con disabilità. b. Soddisfazione degli utenti superiore all'80% rispetto alla

qualità dei servizi ricevuti, indicando un elevato livello di apprezzamento e efficacia da parte degli utenti beneficiari. - Contenuti dei Servizi: a. Assistenza quotidiana per svolgere attività di vita quotidiana. b. Supporto psicologico e sociale per favorire il benessere emotivo e relazionale. c. Programmi di mobilità e trasporto per garantire la libertà di movimento e l'accessibilità alle diverse attività. - Ambito Territoriale: I servizi saranno attivati su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione a zone rurali o disagiate. Questo permetterà di coprire una vasta area geografica e di raggiungere anche le comunità più remote e svantaggiate. - Collegamento con Obiettivi Specifici: Aumentare l'accessibilità e l'autonomia delle persone con disabilità, offrendo loro servizi su misura che favoriscano la loro indipendenza e partecipazione attiva nella vita quotidiana e sociale.

Questa azione si propone di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, garantendo loro un sostegno adeguato e personalizzato che risponda alle loro esigenze specifiche, promuovendo così l'autonomia e l'inclusione. Partner Coinvolti: Tutti

Azione cod. 04: Campagne di Sensibilizzazione. Inizio Mese 4 al mese 16

Questa attività consiste nella realizzazione di campagne informative e eventi di sensibilizzazione finalizzati a promuovere l'inclusione sociale. L'obiettivo è sensibilizzare la comunità su temi legati alle disabilità e favorire una maggiore consapevolezza e responsabilità sociale verso queste tematiche.

- Risultati Attesi: a. Coinvolgimento di almeno 2.000 persone in eventi pubblici, garantendo una partecipazione significativa per diffondere il messaggio di inclusione. b. Aumento della consapevolezza sui temi dell'inclusione, misurato tramite sondaggi pre e post evento per valutare l'impatto delle campagne sulla percezione e conoscenza dei partecipanti. - Contenuti delle Campagne: a. Organizzazione di eventi pubblici, seminari e conferenze per diffondere informazioni e promuovere il dialogo sulla inclusione sociale. b. Creazione e distribuzione di materiali informativi come brochure, video e contenuti sui social media per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato. - Ambito Territoriale: Gli eventi saranno organizzati in spazi pubblici nazionali, garantendo una copertura diffusa e accessibile a tutti i cittadini interessati. Questa scelta mira a coinvolgere attivamente la comunità locale e a sensibilizzare un pubblico più vasto sulle tematiche dell'inclusione sociale. - Collegamento con Obiettivi Specifici: L'attività si propone di promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità sociale verso le disabilità, incoraggiando un cambiamento culturale che favorisca l'accettazione e l'inclusione delle persone con disabilità nella società.

Attraverso queste campagne di sensibilizzazione, si mira a creare un impatto positivo sulla percezione e sulle azioni della comunità locale, promuovendo valori di solidarietà, comprensione e inclusione nei confronti delle persone con disabilità. Partner Coinvolti: Tutti

Azione cod. 05: Creazione di una Rete di Supporto tra Famiglie e Professionisti – Inizio Mese 3 al mese 16. Questa iniziativa prevede lo sviluppo di una rete di contatti tra famiglie di persone con disabilità, professionisti e associazioni al fine di favorire il supporto reciproco e la condivisione di informazioni. L'obiettivo principale è creare uno spazio di incontro e scambio che possa offrire sostegno emotivo, condivisione di esperienze e risorse utili per affrontare le sfide legate alla disabilità. - Risultati Attesi: a. Creazione di almeno 5 gruppi di supporto attivi, che possano fornire un ambiente accogliente e solidale per le famiglie coinvolte. c. Partecipazione di almeno 200 famiglie alla rete, garantendo una partecipazione significativa e la creazione di una solida base di supporto e collaborazione. - Contenuti della Rete: a. Organizzazione di incontri regolari per la condivisione di esperienze, informazioni utili e risorse pratiche tra famiglie e professionisti. c. Utilizzo di piattaforme online dedicate per facilitare la comunicazione costante e la condivisione di materiali, consentendo un contatto continuo e accessibile a tutti i membri della rete. - Ambito Territoriale: Gli incontri si svolgeranno in Umbria, Lombardia, Veneto, Calabria Puglia, presso centri di aggregazione e online tramite piattaforme digitali. Questa scelta permetterà di coinvolgere un numero più ampio di partecipanti, inclusi coloro che potrebbero avere difficoltà a partecipare di persona, assicurando la massima inclusione possibile. - Collegamento con Obiettivi Specifici: L'attività mira a favorire il supporto reciproco e la condivisione di informazioni tra famiglie e professionisti, creando un network solido e collaborativo che possa offrire sostegno emotivo, pratico e informativo a chi vive la realtà della disabilità.

Attraverso la creazione di questa rete di supporto, si intende promuovere un ambiente di solidarietà, comprensione e collaborazione tra famiglie e professionisti, contribuendo così a migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e dei loro caregiver. Partner Coinvolti: Tutti

Azione cod. 06: Monitoraggio e Valutazione degli Interventi – Inizio Mese 1 al mese 18. Questa azione prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione per raccogliere dati sugli interventi e valutarne l'efficacia e l'impatto. L'obiettivo principale è garantire la trasparenza, la qualità e l'efficacia degli interventi messi in atto nel progetto, consentendo eventuali aggiustamenti e miglioramenti in base ai risultati ottenuti. - Risultati Attesi: a. Raccolta di dati significativi su almeno il 70% dei partecipanti coinvolti nei diversi interventi, permettendo di valutare l'andamento e l'efficacia delle azioni intraprese. b. Produzione di report di valutazione semestrali che riportino i risultati del monitoraggio, le analisi dei dati raccolti e le eventuali raccomandazioni per il miglioramento continuo. - Contenuti del Monitoraggio e Valutazione: a. Definizione di indicatori di performance e soddisfazione per misurare il successo e l'accoglienza degli interventi da parte dei partecipanti. b. Utilizzo di metodologie di analisi qualitativa e quantitativa per valutare in modo approfondito l'impatto degli interventi sulla vita delle persone coinvolte. - Ambito

Territoriale: Il sistema di monitoraggio e valutazione coprirà tutto il territorio nazionale, garantendo una visione complessiva e completa dell'attuazione delle azioni a livello territoriale. - Collegamento con Obiettivi Specifici: L'attività è strettamente collegata all'obiettivo di garantire la trasparenza e l'efficacia degli interventi, fornendo dati e informazioni utili per valutare il successo delle azioni intraprese e per apportare eventuali correzioni o miglioramenti al progetto.

Attraverso il monitoraggio e la valutazione costante degli interventi, si mira a garantire un'implementazione efficace del progetto, assicurando che le azioni siano allineate agli obiettivi prefissati e che rispondano in modo adeguato alle esigenze e alle aspettative delle persone coinvolte. Partner Coinvolti: Tutti

Azione cod. 07 – Inserimento Lavorativo – Inizio Mese 6 fine mese 17. Questa azione mira a facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità nel mercato del lavoro, promuovendo opportunità di impiego inclusivo e sostenendo sia i lavoratori con disabilità che le aziende interessate a favorire l'inclusione.

Risultati Attesi: a. Inserimento lavorativo di almeno 20 persone con disabilità presso aziende partner del progetto. b. Creazione di almeno 10 collaborazioni con aziende per lo sviluppo di piani di inclusione e formazione. - Contenuti per il Monitoraggio e Valutazione: a. Monitoraggio del tasso di assunzione e permanenza lavorativa delle persone con disabilità inserite. b. Valutazione della soddisfazione sia da parte dei lavoratori con disabilità che delle aziende coinvolte. c. Analisi dell'impatto sociale ed economico dell'iniziativa sull'inclusione lavorativa. - Ambito Territoriale: L'azione di inserimento lavorativo sarà attuata in tutte le aree coinvolte nel progetto, collaborando con aziende locali interessate a promuovere l'inclusione. - Collegamento con Obiettivi Specifici: a. Favorire la piena partecipazione e l'autonomia delle persone con disabilità attraverso l'inserimento lavorativo. b. Promuovere una cultura inclusiva nelle aziende e sensibilizzare sulle potenzialità e competenze dei lavoratori con disabilità.

Attraverso l'azione di inserimento lavorativo, si intende non solo creare concrete opportunità di lavoro per le persone con disabilità, ma anche sensibilizzare le aziende sull'importanza dell'inclusione e favorire un ambiente lavorativo rispettoso e diversificato. Partner Coinvolti: Tutti

Azione cod. 08 – Comunicazione e disseminazione progetto – Inizio Mese 1 fine mese 18. Comunicazione, promozione e diffusione ad opera del capofila e dei partner verranno usati tutti i canali possibili, a partire da quelli online, quali siti istituzionali delle associazioni partner e degli istituti coinvolti e tutti i social media e anche coinvolgendo canali offline. L'azione di comunicazione ha la finalità principale di divulgare le informazioni all'esterno al fine di dare pubblicità all'iniziativa per diffondere la cultura di base che sottende alla filosofia degli enti partner e degli enti/associazioni che collaborano. Nella realizzazione del progetto le attività di comunicazione rivestiranno una funzione decisamente importante necessaria a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti. In particolare, le attività di comunicazione saranno tese principalmente a: 1. Informare e coinvolgere il main target e gli stakeholder. Questo tipo di comunicazione servirà a far conoscere ai destinatari e alle loro famiglie il progetto, illustrare gli obiettivi che si propone di raggiungere e le attività che verranno. L'attività informativa sarà rivolta alla comunità locale, alle istituzioni. Per agevolare questo tipo di comunicazione saranno prodotti appositi materiali informativi e promozionali quali ad esempio brochure, depliant, locandine, gadget, etc. La strategia di engagement dei destinatari verrà effettuata anche attraverso un approccio peer to peer che a loro volta potranno "contaminare" anche altre persone con disabilità e loro familiari, nonché i referenti associativi e dei servizi che rappresentano un elemento essenziale per la buona riuscita dell'iniziativa; 2. Per favorire tra il grande pubblico la conoscenza della finalità e dei contenuti del progetto nonché dei risultati conseguiti, verrà svolta un'intensa e continuativa attività di comunicazione e disseminazione su due livelli: uno nazionale istituzionale di progetto ed uno locale per pubblicizzare le finalità, le attività e gli obiettivi. Si terrà infatti una conferenza nazionale di apertura in presenza, con collegamenti alle aree territoriali coinvolte le quali, comunque, sono invitate a realizzare micro eventi di apertura almeno a livello regionale. Per questo l'iniziativa prevede un'intensa e continuativa attività di ufficio stampa indirizzata a giornali e riviste periodiche, emittenti televisive, radio e i new media. L'attività di ufficio stampa prevede lo svolgimento di una conferenza stampa iniziale a livello nazionale e di eventi locali disseminati a livello locale e l'invio periodico di comunicati stampa a livello nazionale (15), regionale e territoriale; 3. Diffondere i risultati concreti ottenuti dal progetto e far conoscere il modello adottato per favorirne la replicabilità. A questo proposito negli ultimi mesi del progetto si terranno una Campagna itinerante per la promozione della Rete Sociale (4 eventi in 4 piazze su scala nazionale) ed una conferenza nazionale finale di progetto finalizzato a far conoscere l'impatto generato dall'iniziativa, le buone pratiche e le lesson learnt, grazie anche alla realizzazione di un video di circa 10 minuti sugli esiti del progetto che sarà disseminato anche su siti e sociale di partner e collaboratori. Nel corso del progetto alcune delle iniziative formative e dei laboratori attivati potranno essere poi pubblicizzati, comunicati e 'condivisi' con la comunità locale tramite eventi ad hoc sul territorio (es. caffè informativi, micro conferenze, presentazioni) organizzate e gestite dai destinatari stessi per mostrare ad un pubblico più ampio quanto imparato e creato. L'attività formativa beneficerà anche della creazione di una piattaforma online dedicata al progetto, a cui si accederà dal sito internet della Federazione per il download di tutta la documentazione, a vantaggio di un clima cooperativo, per rendere efficace il lavoro e facilitare le relazioni e la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel progetto. Tutta la comunicazione verrà guidata dal Responsabile della Comunicazione, che organizzerà e dirigerà tutte le iniziative in linea con gli obiettivi progettuali, seguendo le attività degli uffici stampa (nazionale e locale), del sito web, social media. Si realizzerà un Piano della comunicazione in cui saranno definite: -l'immagine grafica coordinata di progetto declinata su tutti i materiali, - la strategia di comunicazione con gli strumenti e le tempistiche per dare visibilità alle attività progettuali e diffondere sui vari territori i risultati raggiunti

8. Azione cod. 08 – Comunicazione e disseminazione progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FISH ETS	A	COLLABORATORE ESTERNO	5.500,00
	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FISH ETS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
2	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	AISM	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.000,00
3	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	ANFASS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.000,00
4	2	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	UILDM DIREZIONE NAZIONALE	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	12.500,00
5	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FAIS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.000,00
6	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	LEDHA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.000,00
7	1	B1 – ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	AVI UMBRIA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.000,00

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

8	1	B1 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FISH CALABRIA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.000,00
9	1	B1 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FISH FRIULI VENEZIA GIULIA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.000,00
10	1	B1 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FIADDA APS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.000,00
11	1	B1 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	FIADDA ROMA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	1.000,00
12	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	FISH ETS	A	COLLABORATORE ESTERNO	21.000,00
13	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	FISH ETS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	10.000,00
14	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	AISM	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
15	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	ANFFAS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
16	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	UILDM DIREZIONE NAZIONALE	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
17	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	FAIS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
18	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	LEDHA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
19	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	AVI UMBRIA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
20	1	C1 - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	FISH CALABRIA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00

21	1	C1 – ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	FISH FRIULI VENEZIA GIULIA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
22	1	C1 – ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	FIADDA APS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
23	1	C1 – ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	FIADDA ROMA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
24	1	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI - PROJECT MANAGER	FIHS ETS	A	COLLABORATORE ESTERNO	24.000,00
25	5	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FISH ETS	A	DIPENDENTE TEMPO INDETERMINATO	115.750,00
26	5	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI -	FISH ETS	A	COLLABORATORI ESTERNI	90.000,00
27	2	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	AISM	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.000,00
28	2	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	ANFFAS	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	5.500,00
29	3	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	UILDM DIREZIONE NAZIONALE	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	30.000,00
30	2	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FAIS	A	COLLABORATORE ESTERN2	2.000,00
31	1	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI -	LEDHA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	2.000,00
32	1	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI -	AVI UMBRIA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	10.000,00
32	2	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI -	FIFH CALABRIA	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	7.000,00

33	2	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI -	FISH FRIULI VENEZIA GIULIA	A	COLLABORATORE ESTERNO	2.000,00
34	2	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI -	FIADDA APS	A	COLLABORATORE ESTERNO	2.000,00
35	2	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI -	FIADDA ROMA	A	COLLABORATORE ESTERNO	2.000,00
36	1	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	UILDM DIREZIONE NAZIONALE	A	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	17.500,0
37	1	D1 – RISORSE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	FISH ETS	A	COLLABORATORE ESTERNO	33.000,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	40	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FISH ETS	0
2	50	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ANFFAS NAZIONALE ETE APS	0
3	40	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	AISM APS ETS	0
4	40	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	UILDM ODV DIREZIONE NAZIONALE	0
5	30	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	LEDHA APS	0
6	30	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FIADDA ROMA APS	0
7	30	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FIADDA APS	0
8	30	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	AVI UMBRIA APS	0
9	30	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FAIS ODV	
10	20	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FISH CALABRIA ODV	

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione FIE sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

11	20	"D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FISH FVG ODV	
----	----	--	--------------	--

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	FAIP	SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA ED LA RETE DI COLLABORAZIONE NONCHE' IL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE
2	UILDM SEZIONE MAZARA DEL VALLO	SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA ED LA RETE DI COLLABORAZIONE NONCHE' IL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE
3	ADIR – CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO SU CARCERE, DEVIANZA, MARGINALITA' E GOVERNO DELLE MIGRAZIONI	SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA ED LA RETE DI COLLABORAZIONE NONCHE' IL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE
4	AIPD – ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN	SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA ED LA RETE DI COLLABORAZIONE NONCHE' IL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE
5	DIE – CENTRE DU RICERCHE AU SUJET DE DESAFFILIATION INCERTUDE ESCLUION	SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA ED LA RETE DI COLLABORAZIONE NONCHE' IL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE
6	UNICA – UNIVERSITA' DELLA CALABRIA	SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA ED LA RETE DI COLLABORAZIONE NONCHE' IL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

<i>Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.</i>
--

La progettazione della presente proposta progettuale è stata affidata ad un soggetto delegato terzo individuato al termine di un'attenta e rigida valutazione di curriculum aziendali ricevuti presso la sede del capofila. Nello specifico è stata richiesta una comprovata esperienza in progettazione, assistenza ed esecuzione di azione progettuali in ambito di programmi europei, nazionali e regionali rivolti al sociale.

È stato selezionato il curriculum aziendale della società Aurea L&G trading Ltd, in quanto ha dimostrato di avere una maturata esperienza in progettazione ed esecuzione attività progettuali a valere su fondi europei in relazione al programma COSME, in progettazione Nazionale a valere Avvi so 1/2017, Avviso 2/2018 e avviso 2/2020, AVVISO 2/2023 quale progettista dell'ente UILDM Direzione Nazionale e del Movimento difesa del cittadino Direzione nazionale, UILDM Sezione Mazara del Vallo e Fish ETS e altri programmi nazionali ed europei.

L'attività Formativa verrà affidata all'Ente di formazione Futura opera ormai da anni nel settore della formazione, sviluppando e/o potenziando conoscenze e competenze nelle risorse umane preposte alla frequenza degli interventi e mirando all'obiettivo finale dell'inserimento delle stesse nel mondo del lavoro.

Le professionalità sviluppate risultano in linea con le esigenze del sistema produttivo locale e delle evoluzioni di mercato, in materia di domanda e offerta di lavoro. Futura si è fatta apprezzare per professionalità e affidabilità in ogni campo considerato oggetto di studio, sia per la formazione finalizzata a progetti per l'occupabilità, che per la collaborazione con il territorio più in generale. La competenza e l'impiego da parte dell'intero staff di docenti e accademici, di formatori e di professionisti altamente qualificati sono i requisiti che fanno di Futura un ente all'avanguardia nel settore dei servizi e della formazione in particolare. In campo formativo è ben presto diventata leader in grado di presentare continuamente proposte innovative e rispondenti alle richieste del mercato del lavoro. Le sedi dell'ente sono dotate delle più moderne tecnologie multimediali e di videoconferenza, dei più confortevoli servizi logistici in grado di creare un ambiente il più adeguato possibile all'apprendimento. L'attività svolta dall'ente Futura garantisce, tramite una costante informazione e interventi concreti, un utile supporto ai processi occupazionali presenti sul territorio e finalizzati all'incontro tra domanda e offerta. Le iniziative che ogni anno vedono coinvolti un numero sempre crescente di formandi hanno, infatti, come fine ultimo la creazione di figure professionali operanti all'interno di una rete di servizi che, dapprima tramite attività di stage e poi attraverso reali forme di collaborazione lavorativa, hanno avuto una eco nel panorama delle possibilità occupazionali locali. Inoltre, operando a stretto contatto con il mondo del lavoro, in particolare con P.M.I., cooperative, aziende private e strutture pubbliche, l'ente Futura totalizza una percentuale di avviamento al lavoro alquanto soddisfacente. L'attività di ricerca verrà affidata ad Infinity World Consulting sh.p.k. società con esperienza nello sviluppo di ricerche ed implementazione di app tecnologiche per la rilevazione dati.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Esame del percorso di formazione, informazione e supporto per valutare la rispondenza agli obiettivi del progetto e constatare eventuali criticità al fine del loro superamento.	In itinere e alla fine del progetto il responsabile del monitoraggio e valutazione somministrerà un questionario strutturato ad hoc e rivolto a tutto il personale coinvolto nelle attività progettuale (consulenti, esperti, responsabili, docenti ecc.) sulla valutazione delle conoscenze, competenze e abilità acquisite dai beneficiari.	Incontri di gruppo, interviste alle risorse umane impiegate nel progetto, riunioni di comitato.
Valutazione degli effetti sui partecipanti per stabilire il livello di consapevolezza, resilienza e di empowerment verso il cambiamento raggiunto.	All'inizio e alla fine del percorso progettuale sarà somministrato ai beneficiari un questionario per confrontare quanto dichiarato dal partecipante in relazione al livello di stress e di soddisfazione con quanto dichiarato alla fine del percorso. Il questionario di valutazione prenderà in esame anche gli eventuali benefici operati dalle informazioni ricevute circa i servizi territoriali di supporto. Ad ogni partecipante sarà richiesto rispondere su quali contatti ha avuto e con quali risultati.	Interviste/Questionari di inizio e fine percorso ai beneficiari
Valutare le attività formative	Valutazione formazione (obiettivi, contenuti e tempi della formazione; il clima d'aula, le dinamiche del gruppo; eventuali criticità emerse).	Questionari di efficacia somministrati ai beneficiari del progetto al termine delle attività formative.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Realizzazione e pubblicazione di una brochure e di una locandina	Sito web della FISH e delle Associazioni partner.	Diffusione capillare delle informazioni che riguardano il	Numero di visualizzazioni della

AVVISO N. 2/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

	Pagine social (Facebook, Instagram, YouTube ecc.).	progetto.	pagina che riguarda il progetto. Numero di "like" ricevuti. n° 15 (min) comunicati stampa, logo progetto, n° 1 pagina social nazionale, n° 2000 gadget, n° 1000 locandine sostegno al Progetto, n° 50.000 volantini, 3 rassegne stampa semestrali.
Realizzazione logo progetto	Siti web degli Enti partner, collaboratori di tutta la rete Fish. Social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)testate giornalistiche online e carta stampata	Il logo rafforzerà l'identità del progetto e la sua riconoscibilità pertanto verrà utilizzato su tutti i materiali	Presenza del logo in tutti i deliverable, gli output e gli eventi del progetto.
Creazione di una piattaforma online dedicata al progetto	Piattaforma online a cui si accederà dal sito internet della Federazione per il download di tutta la documentazione	Creazione di un clima cooperativo, per rendere efficace il lavoro e facilitare le relazioni e la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel progetto.	Numero di persone che lo utilizzano.
Conferenza stampa iniziale di progetto e 6 eventi locali da realizzarsi in: Sicilia, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna e Lombardia di presentazione del progetto	Siti web degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete Fish, mass media, social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)	Coinvolgimento di circa 800 partecipanti e visibilità e promozione del progetto.	Numero partecipanti.
Campagna DI SENSIBILIZZAZIONE	Siti web degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete Fish, mass media, social media (Facebook, Twitter, Instagram, etc.)	Coinvolgimento di circa 2000 partecipanti a piazza e visibilità e promozione del progetto.	Presenza del logo in tutti i deliverable, numero di presenti agli eventi del progetto

Campagna di informazione e promozione del progetto	Testate giornalistiche online e su carta stampata, Tv, radio, canali social media.	Coinvolgimento di almeno 5 giornali online e 5 su carta stampata, 1 Tv, 1radio.	Raccolta articoli e servizi giornalistici.
Diffusione banca dati sulla vita indipendente	Tv, radio, canali social media; mailing Enti partener, collaboratori e di tutta la	Conoscenza dei tipi di strutture socio-assistenziali e socio-sanitari	Raccolta, monitoraggio e feedback.

Allegati: n°6..... *relativi alle collaborazioni (punto 8).*